

XII LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 41 dell'11 novembre 2024 ha approvato, ai sensi dell'articolo 69 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, in relazione alla proposta di deliberazione consiliare n. 28 del 1 luglio 2024, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 468 del 28 giugno 2024, concernente: “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) 2025 – ANNI 2025-2027”, l'ordine del giorno n. 152 concernente:

**RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA DI PATRONATI E CAF ALL'INTERNO
DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DEL LAZIO PER GARANTIRE L'ACCESSO
ALLE PRESTAZIONI SOCIOASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI PER LA
POPOLAZIONE DETENUTA**

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO

- il progressivo invecchiamento della popolazione detenuta e la presenza di persone in condizioni di fragilità sanitaria, linguistica, culturale e sociale, richiedono una maggiore attenzione alla garanzia dei diritti fondamentali, inclusi quelli previdenziali e socioassistenziali;
- la carenza di personale penitenziario, sociale e sanitario, unita all'isolamento, complica l'accesso a tali diritti, contribuendo alla marginalizzazione sociale della popolazione carceraria;
- l'accesso alle prestazioni socio assistenziali e previdenziali rappresenta spesso per i detenuti un'ancora di salvezza dalla povertà e dalla marginalizzazione sociale;
- il decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 (Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152) prevede che i patronati possano svolgere la loro attività anche nelle carceri, ma la loro presenza nei penitenziari del Lazio è attualmente insufficiente e limitata da problemi organizzativi e burocratici;
- nonostante le recenti innovazioni tecnologiche e l'introduzione di procedure telematiche come lo SPID, gli istituti penitenziari del Lazio hanno riscontrato difficoltà nell'adeguarsi, lasciando irrisolte le problematiche relative all'accesso alle prestazioni previdenziali e assistenziali da parte dei detenuti;

CONSIDERATO CHE

- il patronato svolge un ruolo cruciale nell'accesso ai diritti previdenziali e socioassistenziali, fungendo da intermediario tra lo Stato e i cittadini, e che il dettato normativo impone che tale assistenza sia resa disponibile anche ai detenuti;
- le difficoltà legate al contesto penitenziario e alla complessità delle procedure INPS hanno ulteriormente ridotto la capacità dei patronati di garantire un servizio efficiente all'interno delle carceri;
- innovazioni tecnologiche come lo SPID hanno reso obsolete le procedure amministrative utilizzate negli istituti penitenziari, causando ritardi e ostacoli nell'accesso a prestazioni essenziali quali l'invalidità civile e la disoccupazione,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

- a promuovere un piano regionale per il rafforzamento della presenza di patronati e CAF all'interno degli istituti penitenziari del Lazio, garantendo l'accesso alle prestazioni previdenziali, assistenziali e di tutela della salute per la popolazione detenuta;
- a prevedere l'istituzione di sportelli di segretariato sociale e previdenziale in ogni istituto penitenziario della regione, in collaborazione con i patronati, per facilitare l'accesso alle prestazioni erogate dall'INPS, come NASpI, pensioni di invalidità civile, assegni familiari, e per sostenere le persone detenute nell'esercizio dei loro diritti;
- a stanziare risorse economiche dedicate al potenziamento di tali servizi, garantendo la copertura dei costi relativi al personale e alle attività necessarie per l'erogazione di assistenza previdenziale e socioassistenziale all'interno degli istituti penitenziari;

- a favorire la digitalizzazione e l'adeguamento tecnologico delle procedure amministrative penitenziarie per permettere una gestione più efficiente delle pratiche socioassistenziali e previdenziali, in linea con le recenti innovazioni come lo SPID;
- ad attivare tavoli di confronto con le amministrazioni penitenziarie e le organizzazioni sindacali per superare le difficoltà operative che limitano l'accesso ai servizi da parte dei detenuti, con particolare attenzione agli anziani e alle persone in condizioni di fragilità.

LA CONSIGLIERA SEGRETARIA
(Micol GRASSELLI)
f.to digitalmente Micol Grasselli

IL PRESIDENTE DELL'AULA
IL VICE PRESIDENTE
(Giuseppe Emanuele CANGEMI)
f.to digitalmente Giuseppe Emanuele CANGEMI

Si attesta che il presente ordine del giorno, costituito da n. 3 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE VICARIO
(Ing. Vincenzo IALONGO)
f.to digitalmente Vincenzo Ialongo